

Consolati. — I Consolati esteri stabiliti in Torino sono i seguenti:

Argentina (Repubblica), piazza Emanuele Filiberto, N. 11.

Bolivia. Vice console.

Brasile. Vice console, via dell'Ospedale, N. 4.

Costarica. Console generale.

Francia. Console generale, via S. Filippo, N. 6.

Gran Bretagna. Console generale, via S. Filippo, N. 19.

Stati Uniti d'America, via Saluzzo, N. 44.

Haiti. Vice console.

Monaco. Console.

Nicaragua. Vice console.

Portogallo. Console.

San Marino. Console generale.

Spagna (e *Roma*). Console, piazza S. Carlo, N. 9.

Svizzera. Console generale, via delle Finanze, N. 19.

Uruguay. Console generale, via dell'Ospedale, N. 28.

Porto d'armi e permesso di caccia (via dell'Ospedale, N. 2). — Le licenze per porto d'armi e per la caccia con armi da fuoco sono pure concesse dal Questore: esse non possono essere accordate a persone minori di anni 16 ed a quelle che non giustifichino la loro buona condotta mediante attestato di notorietà rilasciato dal Sindaco.

Il permesso di porto d'armi dura un anno. Si paga per ottenerlo la tassa di L. 10.

Imposte dirette pagate in Torino. — La base del riparto delle imposte fondarie in Torino era anticamente la valutazione delle proprietà sulla consegna dei possessori.

Fattosi il catasto in principio del secolo corrente, e rinnovatasi dall'amministrazione municipale tra il 1820 ed il 1830 la misura generale del territorio, l'allibramento catastale ossia l'estimo censuario divenne la base della ripartizione del tributo fondiario.

Quando con la legge 31 marzo 1851 fu stabilita l'imposta